

# Legge di Bilancio 2025 alla Camera: le ultime novità - PMI.it

Barbara Weisz, 23 ottobre 2024 – aggiornato 19:24

**Legge di Bilancio 2025 alla Camera: tra le misure più calde la riforma delle detrazioni IRPEF e l'innalzamento a 67 anni dell'età per le pensioni pubbliche.**

La [Legge di Bilancio 2025](#) approvata in Consiglio dei ministri lo scorso 15 ottobre è stata firmata dal presidente della Repubblica e inizia il suo iter parlamentare alla **Camera dei Deputati**.

Come di consueto, il testo passerà al vaglio di entrambi i rami del Parlamento, incamerando eventuali correttivi, con approvazione entro fine anno per entrare in vigore il primo gennaio 2025.

Vediamo intanto le novità dell'ultima ora e le misure principali.

Indice

1. [Manovra 2025 alla Camera: novità e conferme](#)
  1. [Tetto agli stipendi dei manager pubblici](#)
  2. [Pensioni: aumenti e uscite anticipate](#)
  3. [Pacchetto famiglia e lavoro](#)
  4. [Il taglio del cuneo fiscale](#)
  5. [Riforma IRPEF: scaglioni e detrazioni](#)
2. [Legge di Bilancio 2025: l'iter parlamentare](#)

## Manovra 2025 alla Camera: novità e conferme

Le **misure più rilevanti** di questa Manovra continuano a essere la conferma del taglio del cuneo fiscale, rimodulato e strutturale e l'accorpamento dei primi due scaglioni IRPEF, anch'esso definitivo e non semplicemente prorogato per un anno. La vera rivoluzione è tuttavia la **riforma delle detrazioni IRPEF**, per le quali viene introdotto un nuovo meccanismo legato alle fasce di reddito e alla composizione del nucleo familiare. E c'è anche un'importante misura pensionistica, che alza a 67 anni l'età per la pensione di vecchiaia nella pubblica amministrazione, equiparandola a quella dei dipendenti del privato.

Fra le ultime **novità** spicca invece un taglio agli stipendi dei dirigenti pubblici, che non potranno superare i 160mila euro (attualmente il tetto è a 240mila euro).

### Tetto agli stipendi dei manager pubblici

In base alle ultime anticipazioni sugli **stipendi dei manager della PA**, la misura inserita nel disegno di legge di Bilancio 2025 riduce il **tetto** di questi compensi dagli attuali 240mila a **160mila euro**. Resterebbero però escluse le partecipate quotate in Borsa o che emettono strumenti finanziari scambiati sul mercato, come Cdp o le Ferrovie dello Stato, le autorità amministrative indipendenti come l'Antitrust o l'Agcom, le agenzie fiscali.

La nuova soglia massima si inserisce in un pacchetto di *spending review* che vede anche un taglio lineare del 5% sulle **spese dei ministeri**.

## **Pensioni: aumenti e uscite anticipate**

Sulle **pensioni**, novità importanti per i dipendenti pubblici: sale a **67 anni** l'età per la pensione di vecchiaia per tutti, con i [limiti ordinamentali](#) attualmente in vigore dal 2015 equiparati a quelli del settore privato. Viene anche ripristinato il trattenimento in servizio, possibile fino a 70 anni e nei limiti del 10% delle nuove assunzioni autorizzate.

Per i dipendenti del privato, potenziato il [Bonus Maroni](#) ed esteso anche a chi matura la **pensione anticipata** ordinaria e sceglie di restare a lavoro.

Per il resto, si confermano le proroghe per gli attuali strumenti di flessibilità in uscita (APE Sociale, Opzione Donna e Quota 103) alle stesse condizioni.

Si torna poi alla [rivalutazione](#) ordinaria degli assegni. Le **pensioni minime 2025** subiranno invece un nuovo adeguamento extra, pari a +2,7% come avvenuto quest'anno, con ulteriore scatto (ma più esiguo) nel 2026.

## **Pacchetto famiglia e lavoro**

Un capitolo sul quale il Governo insiste particolarmente è quello relativo alle **misure per la famiglia**, con la reintroduzione del bonus bebè ([Carta nuovi nati](#)) e il potenziamento del congedo parentale, con l'aumento a tre mensilità retribuite all'80%.

Confermate alcune agevolazioni fiscali sul **lavoro dipendente**, come l'innalzamento della soglia esentasse dei **fringe benefit** e l'aliquota al 5% sui premi di produzione, prorogata per tre anni fino al 2027. Istituito anche un nuovo benefit [esentasse fino a 5mila](#) euro per i neo-assunti a basso reddito che si trasferiscono di 100 km

## **Il taglio del cuneo fiscale**

Il **taglio del cuneo** fiscale per i lavoratori dipendenti che guadagnano fino a 35mila euro lordi annui viene reso **strutturale**, anche se cambia in realtà il meccanismo. Sopra i 20mila euro di reddito, la decontribuzione diventa infatti una **defiscalizzazione**. L'impatto in busta paga promette di essere analogo, con un aumento lordo intorno ai 100 euro al mese.

C'è anche un **ampliamento della platea**, nel senso che c'è un impatto positivo, a scalare, anche sui redditi fra 35mila e 40mila euro.

## **Riforma IRPEF: scaglioni e detrazioni**

Diverse le novità in materia di riforma IRPEF, tra cui spicca la modifica al meccanismo delle **detrazioni in dichiarazione dei redditi** introduce invece nuovi tetti massimi di agevolazione utilizzabile (si riducono con il progredire del reddito) e un quoziente familiare favorevole per i nuclei più numerosi.

In base alle ultime anticipazioni si parla di due soglie di reddito: 75mila euro e 100mila euro, rapportate al numero dei figli. I tetti massimi di spesa detraibile dovrebbero essere pari, rispettivamente, a 14mila euro e 8mila euro. Resterebbero comunque fuori dal computo le spese sanitarie e quelle dei mutui stipulati entro la fine del 2024.

Diventa poi strutturale l'accorpamento dei primi due **scaglioni**, con aliquota al 23% fino a 28mila euro di reddito, ma nel corso del passaggio parlamentare – risorse permettendo – potrebbe essere ridotta l'aliquota del secondo scaglione dal 35 al 33%, estendendo questa fascia di reddito fino a 60mila euro.

## Legge di Bilancio 2025: l'iter parlamentare

Nelle prossime ore conosceremo nel dettaglio le misure definitive del ddl approvato dal Governo, atteso alla Camera.

Fra i temi che promettono di essere maggiormente dibattuti c'è senz'altro la riforma delle **detrazioni**. Ma non mancano polemiche anche sulle misure relative ai **compensi** dei manager PA. E in materia di **IRPEF** potrebbe esserci una riduzione delle tasse e un ampliamento del secondo scaglione, finanziato con le entrate del concordato preventivo biennale che però al momento non sembra riscuotere un particolare successo.

### Link della pubblicazione:

[https://www.pmi.it/impresa/normativa/454932/legge-di-bilancio-2025-alla-camera-le-ultime-novita.html?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Newsletter:%20PMI.it&utm\\_content=legge-di-bilancio-2025-alla-camera-le-ultime-novita&utm\\_expnid=3c762d298cf4e18ce517429a76f7e1589c5a1d04f47e51e90cac67841898cb0d](https://www.pmi.it/impresa/normativa/454932/legge-di-bilancio-2025-alla-camera-le-ultime-novita.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:%20PMI.it&utm_content=legge-di-bilancio-2025-alla-camera-le-ultime-novita&utm_expnid=3c762d298cf4e18ce517429a76f7e1589c5a1d04f47e51e90cac67841898cb0d)